

Sabato
9 aprile
2022

IL SETTIMANALE DELLA FONDAZIONE

Ultime notizie e aggiornamenti online



Numero
49

Finalmente partito il container di medicinali diretti alle missioni dei Frati Minori Conventuali a Cuba!



Finalmente, dopo tanta burocrazia e trattative infinite con il governo cubano e gli spedizionieri, mercoledì 6 aprile abbiamo caricato il container e messo il sigillo ai medicinali diretti alle missioni dei Frati Minori Conventuali di Matanzas e L'Avana.

Uno sforzo per la Fondazione Aiutiamoli a Vivere ONG di 10 mila euro, tutto compreso, per le medicine, la spedizione e le spese organizzative.

A Cuba vige ancora l'embargo e la popolazione, soprattutto i bambini e gli anziani, sono in grande difficoltà.

Chiediamo aiuto a tutti per sostenere la Fondazione: impegnata per far tornare i bambini bielorusi a cominciare da Alexander che sarà operato al Sant'Orsola di Bologna; impegnata ad ospitare i bambini ucraini a Cattolica; impegnata a salvare 300 persone tra donne, bambini ed anziani di LEOPOLI; ancora impegnata ad inviare la marmellata alle Caritas in Italia, dopo averla inviata a 60 orfanotrofi in Belarus, Ucraina, Croazia, Romania; impegnata ad inviare tir, ormai con cadenza settimanale, con alimentari per i profughi di guerra in Polonia e Romania assistiti dai Frati cappuccini e dai frati Minori Conventuali.

Chiediamo aiuto a tutti, abbiamo bisogno del sostegno di tutti, **NON ABBIATE PAURA, AIUTATECI AD AIUTARE! SOSTENETE LA FONDAZIONE AIUTIAMOLI A VIVERE!**

Anche con piccole donazioni riuscirete a non interrompere questa CONCRETA SOLIDARIETÀ, pagando le spese di trasporto.



Codice Iban Emergenza Ucraina:
IT13U0364601600526185907522

GRAZIE A TUTTI GLI UOMINI DI BUONA VOLONTÀ, PACE E BENE.

Il Presidente della Fondazione Aiutiamoli a Vivere O.N.G. - Dott. Fabrizio Pacifici

Roberto Attisano

Nuovi aiuti umanitari inviati in Ucraina

Un nuovo carico di aiuti umanitari ha raggiunto la popolazione Ucraina martoriata dalla guerra. Si tratta della prima spedizione di panettoni donati dall'azienda Fiasconaro di Castelbuono (PA), che sono stati inviati alla Scuola Specializzata per bambini orfani di Holovne, nel nord-ovest del Paese, a circa 20km dal confine con la Repubblica di Belarus.



*Roberto Attisano***Andrei**

Condividiamo la lettera inviataci dalla famiglia Masinari, che sta concludendo le pratiche per l'adozione maggiorenne di Andrei, ragazzo proveniente da Grodno, Repubblica di Belarus, di 18 anni:



“Abbiamo conosciuto Andrei nel 2005, all'età di 13 anni. Era con un gruppo di bambini bielorusi in Italia causa risanamento terapeutico.

Ai tempi mi stavo sottoponendo a più terapie di fecondazione assistita, mai andate a buon fine. Tornando dall'ospedale sono andata a trovare alcune educatrici di un orfanotrofio bielorusso, che si trovavano con i bambini in un paese vicino casa, in quel momento ho visto 5 bambini, presentandomi a loro solo uno non ha ricambiato il saluto, e dopo essere stato richiamato lo ha fatto, quel bambino era Andrei. Subito ho detto a me stessa “questo è mio figlio”.

Lo stesso giorno ho parlato a mio marito, chiedendogli se fosse venuto con me a conoscerlo. Facendo colpo anche su di lui abbiamo deciso di accoglierlo nella nostra famiglia.

Passava 3 settimane nel mese di dicembre e 2 mesi nel periodo estivo a casa nostra, mentre quando non poteva venire in Italia eravamo noi a salire in Bielorussia per passare del tempo con lui.

Di sé Andrei raccontava che all'età di 4 anni è stato portato in orfanotrofio e subito dopo la patria potestà è stata revocata a sua madre, il motivo era un abuso continuo di alcolici.

È rimasto per il resto della sua vita in orfanotrofio, riceveva alcune volte visite da sua madre, che oltre a non far nulla per riaverlo indietro si presentava in stato di ebbrezza, mentre le persone interessate ad adottare non erano attratte a lui poiché troppo grande.

Il primo Natale festeggiato con la nostra famiglia è stato nel 2015, in quello stesso periodo ha conosciuto anche mi ofiglio Davide, che era entusiasta dell'idea di avere il fratello che non ha mai avuto.

Ad Andrei è piaciuto molto festeggiare con noi, aprire i regali e stare in compagnia lo hanno fatto stare subito bene.

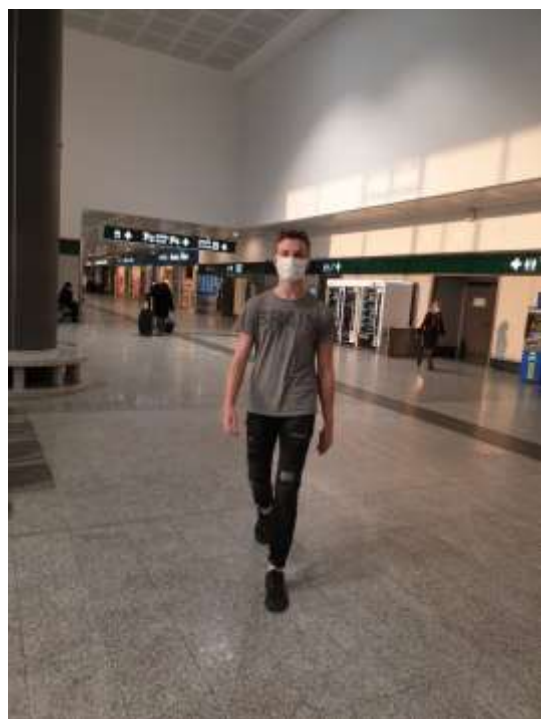
L'anno successivo, in estate siamo andati tutti insieme a Roma, per partecipare ad un'udienza tenutasi in Vaticano da Papa Francesco. Abbiamo passato 3 giorni a visitare monumenti ed edifici della Capitale.

Durante l'estate abbiamo svolto numerose escursioni in montagna oltre, e all'età di 13 anni mio marito gli ha insegnato ad andare in bici dato che non aveva mai imparato.

L'anno successivo io e mio marito siamo andati in Bielorussia a trovarlo dato che lui era impossibilitato a scendere. L'orfanotrofio dove risiedeva contava 65 bambini, l'atmosfera era a dir poco orribile essendo abituati alla nostra famiglia e alla nostra casa.

Abbiamo comprato un po' di dolci per i bambini e per 3 settimane siamo riusciti a portare Andrei a casa mia a Lyhavichi, il mio paese d'infanzia. Lì ha conosciuto quelli che, si spera, diventeranno i suoi nonni.

L'ultima volta che Andrei è stato nostro ospite qui in Italia stato nel dicembre 2019, dopodiché non è più



potuto venire prima per colpa del suo tutore che non lo lasciava, e successivamente per colpa del COVID. Nonostante tutti io e mio marito siamo riusciti a salire in Bielorussia per trascorrere del tempo con lui.

Con lui passiamo molto tempo anche a distanza, facciamo i compiti, la spesa e spesso ci presenta i suoi amici e le persone con cui trascorre la giornata.

Ad agosto 2020 siamo riusciti a vederlo per l'ultima volta, sempre in Bielorussia, ci manca tantissimo e ora con il compimento dei 18 anni siamo finalmente partiti con l'adozione per portarlo una volta per tutte nella nostra famiglia, anche lui ne ha sempre fatto parte.

Nel nostro percorso abbiamo trovato tanti ostacoli: burocrazia, Covid19, problemi politici, però, grazie a Dio, ci sono persone speciali, grazie alle quali il nostro Andrei è finalmente a casa.

Inviando un particolare ringraziamento alla Dott. Federica Pacifici, ad Olga Hanzha e all'Agenzia Travel”.

*Famiglia Masinari*

Roberto Attisano

Le marmellate dell'Azienda Rigoni d'Asiago raggiungono anche il Belgio!

Le marmellate dell'Azienda Rigoni d'Asiago sono arrivate anche a Fernelmont, in Belgio, alla Federazione "Restos du cœur" (in italiano "Ristoranti del cuore"), rete di associazioni distribuite in Francia e in Belgio che si occupano della distribuzione di pasti a persone bisognose o in difficoltà.



Rossella e Julia - Volontarie del Comitato di Misinto della Fondazione "Aiutiamoli a Vivere"

3 giorni di emozioni a Cattolica



Tutto ha inizio con l'invio, sul gruppo whatsapp del comitato di Misinto, della foto dell'arrivo del primo gruppo di "orfani" a Cattolica e il successivo invio da parte di Marta [*N.d.R. Guzzetti, Presidente del Comitato di Misinto*] di un semplice messaggio: "Andiamo".

Da quel momento una escalation di emozioni mi ha pervaso fino a capire che io a Cattolica dovevo andare. Ho chiesto a Marta di mettermi in contatto con il Presidente, Fabrizio Pacifici, per manifestare la mia volontà, anche se per pochi giorni avevo la voglia di aiutare attivamente l'Associazione.

Nel contempo Marta decide di condividere con il nostro Comitato la mia scelta... ed ecco la magia... Mi chiama Julia... non ci siamo dette molto, ma una domanda diretta che arrivava dal cuore l'ho fatta: "vuoi venire con me?" Ed ecco la mia compagna di questa splendida esperienza.

Arrivate a Cattolica, sapevamo che eravamo al loro servizio, durante il viaggio io e Julia ce lo siamo dette più volte: "Faremo quello che è necessario" e così è stato!

Il gruppo che ci siamo trovati di fronte è stato un gruppo di adolescenti, che come dice bene Julia, è una comunità assestante, poco governabile e con poche regole... per assurdo gli estranei eravamo noi...

Sono entrata in relazione soprattutto con due ragazze Lera e Sasha.

Di Lera mi ha incuriosito il suo modo di isolarsi ed estraniarsi dalle situazioni pur conservando uno splendido sorriso, di lei ho percepito e colto una grande fragilità, che spero di approfondire. Sasha è stato puro amore, è stata lei che ha cercato il mio abbraccio e in quell'abbraccio la barriera linguistica è svanita... i nostri cuori erano in connessione, e quella connessione non la tolgo né dal cuore né dalla mente.

Poi chiedi informazioni e vieni a sapere che Sasha non ha più la mamma, ma soprattutto che ha un serio problema di salute. Attendo con ansia tutti i giorni notizie e i risultati degli esami a cui si è sottoposta, mi auguro di contribuire a regalarle giorni sereni...

Sasha è una promessa torno a trovarli!!!

Ringrazio infinitamente Fabrizio per l'opportunità, Michela e Federica per la forza e la positività che mi hanno trasmesso.

Un grazie con stima a Graziella, Paola e Duilio, la vera forza lavoro di Cattolica, impegnati con fatica, ma con un cuore immenso.

Grazie alla mia compagna di avventura Julia, una amica trovata, alla mia grande amica Marta, nonché presidente del Comitato di Misinto, per aver accolto un mio bisogno e per avermi aiutato a renderlo concreto.

Grazie al supporto del mio Comitato: Io e Julia siamo state le "braccia", ma siamo state condotte spinte dall'immenso amore per l'obiettivo comune...

AIUTARE!



FONDAZIONE AIUTIAMOLI A VIVERE O.N.G. – Sede Nazionale in Via XX Settembre, 166 - Terni

Tel. 0744/279560 – www.aiutiamoliavivere.it – e-mail: fondazioneterni@gmail.com – C.F.: 91017220558